



Bruxelles, 18 luglio 2016
(OR. en)

11245/16

COASI 158
ASIE 61
CFSP/PESC 621
CSDP/PSDC 449
POLGEN 88
RELEX 637
DEVGEN 167
COHOM 100
JAI 677
CODRO 2
MIGR 138
COEST 195

RISULTATI DEI LAVORI

Origine: Segretariato generale del Consiglio
in data: 18 luglio 2016
Destinatario: delegazioni
n. doc. prec.: 10997/16
Oggetto: Afghanistan
- Conclusioni del Consiglio (18 luglio 2016)

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sull'Afghanistan, adottate dal Consiglio nella 3482^a sessione tenutasi il 18 luglio 2016.

Conclusioni del Consiglio sull'Afghanistan

1. Il Consiglio approva la seconda relazione annuale di attuazione sulla "Strategia dell'Unione europea per l'Afghanistan: 2014-16" (cfr. allegato). In tre anni il migliore coordinamento dell'UE ha prodotto risultati sui quali continuerà a basarsi l'impegno dell'UE e degli Stati membri in Afghanistan. I progressi realizzati, visibili in molti settori, sono stati tuttavia disomogenei e rimangono fragili. Questa fragilità persistente richiede un approccio realistico ai fini di un'assistenza costante e a più lungo termine della comunità internazionale, sulla base dei principi di responsabilità reciproca.
2. Il Consiglio conclude che, nei prossimi anni, l'obiettivo strategico generale dell'UE e degli Stati membri dovrebbe rimanere lo sviluppo di istituzioni afgane per salvaguardare i progressi compiuti sinora e progredire ulteriormente nella creazione di uno Stato afgano più efficace e, in ultima analisi, più sostenibile. Gli obiettivi fondamentali dell'attuale strategia dovrebbero essere rinnovati, segnatamente per promuovere la sicurezza, rafforzare la democrazia, incoraggiare lo sviluppo economico e umano, potenziare lo stato di diritto, compresa la lotta alla corruzione, e la protezione e promozione dei diritti umani, in particolare dei diritti delle donne, anche nell'ambito del processo di pace, e continuare a contrastare l'industria dei narcotici e della droga. La strategia dovrebbe tenere conto della dimensione regionale e mantenere la flessibilità necessaria per rispondere in maniera adeguata ai potenziali cambiamenti in Afghanistan. Inoltre, dato che la migrazione è diventata una priorità dell'UE nell'insieme delle sue relazioni con l'Afghanistan, le azioni dell'UE dovrebbero contribuire ad affrontare le cause profonde della migrazione irregolare afgana.

3. Sulla base di tali orientamenti, il Consiglio gradirebbe che fosse dato un seguito all'attuale "Strategia dell'Unione europea per l'Afghanistan: 2014-16". La nuova strategia per il periodo 2017-20 dovrebbe rispondere al previsto quadro nazionale di pace e sviluppo afgano nonché ai relativi programmi di priorità nazionale afgani - che dovranno essere approvati alla conferenza di Bruxelles sull'Afghanistan. La strategia dovrebbe comprendere un approccio globale e gli impegni reciproci individuati nel quadro per l'autosufficienza attraverso la responsabilità reciproca e nell'accordo di cooperazione sul partenariato e sullo sviluppo. Dovrebbe concentrarsi su risultati tangibili e includere un piano di attuazione che specifichi i risultati conseguibili e una ripartizione chiara e coordinata dei compiti tra l'UE e gli Stati membri, in un contesto che vede la partecipazione di più donatori. Dovrebbe esplorare le possibilità di transizione verso un sistema di programmazione congiunta tra i contribuenti europei interessati. Il Consiglio gradirebbe che la nuova strategia fosse pronta per l'approvazione entro il primo trimestre del 2017.
4. L'UE esorta il governo afgano a cooperare per il rimpatrio e la riammissione dei propri cittadini, nel pieno rispetto dei loro diritti umani e conformemente agli obblighi e impegni internazionali. Questo è l'elemento centrale e fondamentale dell'azione congiunta, che affronta la crescente pressione della migrazione irregolare in concomitanza con le iniziative e gli accordi degli Stati membri volti a conseguire una maggiore cooperazione in materia di riammissione. L'UE fornirebbe sostegno mediante l'assistenza alla reintegrazione, per contribuire alla creazione di un contesto favorevole che possa offrire ai cittadini afgani opportunità nel paese.
5. L'UE si compiace degli impegni assunti a sostegno di forze di sicurezza e difesa nazionali afgane sufficienti e sempre più sostenibili, approvati dall'Afghanistan e dai paesi contributori della missione di sostegno risoluto (Resolute Support Mission) al vertice NATO di Varsavia dell'8 e del 9 luglio 2016.

6. Rammentando le conclusioni del Consiglio del 12 maggio 2016, la conferenza di Bruxelles sull'Afghanistan, prevista per il 4 e 5 ottobre e organizzata congiuntamente dall'UE e dal governo afgano, dovrebbe incentrarsi su
- i notevoli progressi compiuti nel consolidamento dello Stato afgano e delle istituzioni afgane, mediante l'attuazione dell'agenda di riforma del governo di unità nazionale e nuovi impegni concreti per i prossimi anni definiti in un quadro aggiornato per l'autosufficienza attraverso la responsabilità reciproca;
 - il sostegno internazionale in vista di un finanziamento di lungo periodo a livelli pari o prossimi a quelli attuali fino al 2020 e una crescente efficacia degli aiuti in linea con il nuovo quadro nazionale di pace e sviluppo afgano e il nostro partenariato duraturo in materia di sicurezza;
 - il sostegno regionale a favore di un processo politico finalizzato alla pace e alla cooperazione economica transfrontaliera rafforzata.
7. L'UE sottolinea che la sicurezza e lo sviluppo sostenibile rappresentano sfide interconnesse in un processo di consolidamento dello Stato che necessita di un autentico sostegno politico nella regione. Un Afghanistan sicuro, stabile e prospero è fondamentale per la pace e la stabilità della regione nel suo insieme. L'UE esorta tutte le parti interessate della regione a cooperare attivamente al fine di promuovere un processo negoziale autentico, orientato ai risultati e teso a fornire una soluzione duratura tra le parti coinvolte nel conflitto che costituisca la base per la pace, la sicurezza e la prosperità in Afghanistan e nell'intera regione.

8. L'UE accoglie con favore e incoraggia gli sforzi coordinati volti a sostenere il governo afgano nella promozione di un processo di pace significativo e a guida e titolarità afgane, che costituisce l'unico percorso praticabile verso una risoluzione sostenibile del conflitto. L'UE plaude alle iniziative tese a creare un contesto favorevole a tale processo. La necessità di porre fine al conflitto armato in Afghanistan è urgente e nell'interesse di tutti coloro che chiedono sviluppo e stabilità. L'UE ricorda i principi che formano parte integrante della stabilità nella regione e oltre:
- i) la sovranità, l'unità, l'integrità territoriale e l'indipendenza della Repubblica islamica di Afghanistan;
 - ii) il carattere inclusivo dei colloqui di pace a guida e titolarità afgane, in cui siano rappresentati tutti i cittadini dell'Afghanistan e i loro legittimi interessi, compresa un'adeguata rappresentanza delle donne;
 - iii) la rinuncia alla violenza e ai legami con il terrorismo internazionale; e
 - iv) il rispetto della costituzione afgana e delle sue disposizioni riguardanti i diritti umani, in particolare i diritti delle donne e dei bambini.

Il risultato di tale processo dovrebbe essere rispettato e sostenuto da tutti gli attori regionali e dalla comunità internazionale in generale.

9. L'UE esorta le autorità afgane a garantire le riforme elettorali necessarie, segnatamente mediante la definizione di un calendario delle elezioni parlamentari. Elezioni inclusive e trasparenti, che rispecchino la reale volontà del popolo afgano, dovrebbero portare a una maggiore stabilità politica e consolidare la democrazia sostenibile. A tal fine, il ripristino della fiducia nel processo di riforma elettorale riveste primaria importanza.

10. Il Consiglio accoglie con favore il 2° dialogo locale Afghanistan-UE in materia di diritti umani che si è tenuto a Kabul il 1° giugno 2016 e che ha evidenziato l'impegno costante profuso dal governo afghano per migliorare la situazione dei diritti umani, segnatamente in vista dell'attuazione del piano d'azione nazionale sulla risoluzione 1325 del Consiglio di sicurezza dell'ONU. È stata assunta una serie di impegni concreti, anche per quanto riguarda l'attuazione della legge sull'eliminazione della violenza contro le donne, che potrebbe figurare nell'allegato riveduto del quadro per l'autosufficienza attraverso la responsabilità reciproca.
11. Il Consiglio continua a nutrire preoccupazione per la situazione umanitaria e rammenta l'importanza di rispettare il diritto internazionale umanitario.
12. L'UE mantiene il proprio impegno a sostegno degli sforzi afghani volti a rafforzare la polizia civile dopo il completamento della missione di polizia EUPOL AFGHANISTAN previsto per il 2016.
13. Il Consiglio esprime l'intenzione di procedere verso la firma dell'accordo di cooperazione sul partenariato e sullo sviluppo in tempo utile per la conferenza di Bruxelles sull'Afghanistan.
